*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)*

Anno 126° — Numero 185

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Mercoledì, 7 agosto 1985

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

## AVVERTENZA

**In data odierna è pubblicato anche il n. 185-bis riservato alla Corte costituzionale**

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

*DECRETI MINISTERIALI*

**Ministero della sanità**

DECRETO 19 luglio 1985.

**Autorizzazione all'ospedale G. B. Morgagni di Forlì per l'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico** . Pag. 5523

**Ministero delle finanze**

DECRETO 2 agosto 1985.

**Esonero dalla tenuta del registro di carico e scarico per l'alcole etilico denaturato con il denaturante generale dello Stato** . Pag. 5523

**Ministero del tesoro**

DECRETO 2 agosto 1985.

**Misura dell'indennità integrativa speciale dovuta al personale statale in attività di servizio a decorrere dal 1° agosto 1985** . Pag. 5524

DECRETO 5 agosto 1985.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni** . Pag. 5524

DECRETO 5 agosto 1985.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantaquattro giorni** . Pag. 5525

DECRETO 5 agosto 1985.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni** . Pag. 5525

**Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato**

DECRETO 12 luglio 1985.

**Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita, di condizioni speciali di polizza, di opzioni nonché di tassi di premio presentati dalla S.p.a. Alleanza assicurazioni, in Milano** . . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 5525

**Ministero di grazia e giustizia**

DECRETO 29 luglio 1985.

**Proroga di termini per l'irregolare funzionamento del tribunale di Verona e della procura della Repubblica presso il detto tribunale** . . . . . . . . . . . . . Pag. 5526

**Ministero per i beni culturali e ambientali**

DECRETO 17 luglio 1985.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone ricadenti nei comuni di Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio e Camaiore** . . . . Pag. 5527

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . . . . . . . Pag. 5531

Avviso di rettifica concernente il comunicato relativo alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ce.Ar. S.r.l., sede e stabilimento in Rovigo. (Comunicato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 274 del 4 ottobre 1984). Pag. 5533

**Ministero del tesoro:** Smarrimento di ricevute di debito pubblico . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 5533

**Ministero della sanità:** Profilassi vaccinale obbligatoria contro l'afta epizootica. (Ordinanza ministeriale 3 agosto 1985). Pag. 5534

**Ministero della pubblica istruzione:**

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, da coprire mediante trasferimento Pag. 5537

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di giurisprudenza della Università di Chieti . Pag. 5537

**Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale:** Ammissione di imprese alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 46 . Pag. 5537

**Istituto centrale di statistica:** Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di luglio 1985, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani Pag. 5548

**Regione Friuli-Venezia Giulia:** Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa « Forum Julii costruzioni » - Soc. coop. a r.l., in Cividale del Friuli . Pag. 5548

**Regione Toscana:** Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale « Sorgente Palina - Fonti del Cigno » miscelata con l'acqua minerale delle sorgenti denominate « Vivola » e « Ramatino » ed all'aggiornamento delle analisi chimica e batteriologica riportate sulle etichette, nonché a riportare sulle stesse il codice a barre EAN . Pag. 5548

## CONCORSI ED ESAMI

**Ministero di grazia e giustizia:** Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a seicentosessantadue posti di coadiutore dattilografo giudiziario . . . . . . . . . . . . . . . . Pag. 5549

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:** Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per titoli, a cinque posti di commesso, ruolo amministrazione centrale. Pag. 5549

**Ministero della sanità:** Integrazione dell'elenco dei primari di anestesia e rianimazione idonei ai sensi dell'art. 42 della legge 18 aprile 1975, n. 148 . . . . . . Pag. 5549

**Ministero della pubblica istruzione:** Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Torino, sede di Pino Torinese . . . . . . . . Pag. 5549

**Ministero delle finanze:** Aumento, da centocinquanta a duecentotrentasei, dei posti del concorso ad assistente nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali . . . . . . Pag. 5549

**Corte dei conti:** Avviso di rettifica al concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario da destinare alle sezioni della regione Sardegna. (Concorso pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 64 del 15 marzo 1985) . . . Pag. 5550

*CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA* Pag. 5550

# LEGGI E DECRETI

*DECRETI MINISTERIALI*

## MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 19 luglio 1985.

**Autorizzazione all'ospedale G. B. Morgagni di Forlì per l'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.**

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista l'istanza presentata dal presidente del comitato di gestione della U.S.L. n. 38 di Forlì, ospedale G. B. Morgagni, in data 2 maggio 1982 intesa ad ottenere la autorizzazione ad effettuare le operazioni di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 11 dicembre 1984;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione terza del Consiglio superiore di sanità in data 25 giugno 1985;

Considerato che, in base agli accertamenti effettuati ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra nominata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale G. B. Morgagni - U.S.L. n. 38 di Forlì, è autorizzato alle attività di:

*a*) prelievo di cornea da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

*b*) trapianto di cornea da cadavere prelevata in Italia o importata gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di cui ai punti *a*) e *b*) dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite presso le sale operatorie della divisione oculistica dell'ospedale G. B. Morgagni di Forlì.

Art. 3.

Le operazioni di cui ai punti *a*) e *b*) dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari per il prelievo:

Magni prof. Sallustio, primario della divisione oculistica dell'ospedale G. B. Morgagni di Forlì;

Bernabei dott.ssa Maria, aiuto di ruolo della divisione oculistica dell'ospedale G. B. Morgagni di Forlì;

Sorrentino dott. Antonio, assistente di ruolo della divisione oculistica dell'ospedale G. B. Morgagni di Forlì;

Cirillo dott. Mario, assistente incaricato della divisione oculistica dell'ospedale G. B. Morgagni di Forlì;

e dai seguenti sanitari per le operazioni di trapianto:

Magni prof. Sallustio, primario della divisione oculistica dell'ospedale G. B. Morgagni di Forlì;

Bernabei dott.ssa Maria, aiuto di ruolo della divisione oculistica dell'ospedale G. B. Morgagni di Forlì.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di cornea da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente del comitato di gestione della U.S.L. n. 38 di Forlì è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 luglio 1985

*Il Ministro*: DEGAN

**(4182)**

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 2 agosto 1985.

**Esonero dalla tenuta del registro di carico e scarico per l'alcole etilico denaturato con il denaturante generale dello Stato.**

MINISTERO DELLE FINANZE

Visto l'art. 5, terzo comma, della legge 28 marzo 1968, n. 415;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1980, n. 2930, concernente le modalità per ottenere l'esonero dalla tenuta del registro di carico e scarico per l'alcool etilico denaturato con il denaturante generale dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 1984, n. 5188, con il quale sono state apportate modifiche al decreto suddetto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1980, n. 391, relativo alla disciplina metrologica del preconfezionamento in volume o in massa dei preimballaggi di tipo diverso da quello CEE, le cui disposizioni prevedono nell'allegato I, punto 6, una gamma di valori di quantità nominali per i prodotti per pulitura e lucidatura, nella cui categoria rientra l'alcool etilico denaturato;

Ritenuta la necessità di adeguare le disposizioni del citato decreto ministeriale 23 gennaio 1984 a quelle previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1980, n. 391, la cui entrata in vigore è prevista per il 17 agosto 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 871, riguardante l'attuazione della direttiva CEE n. 80/232 relativa alle gamme di quantità nominali ammesse per taluni prodotti in imballaggi preconfezionati;

Sentito il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

*Articolo unico*

Le capacità nominali dei recipienti per l'alcool etilico denaturato stabilite dall'art. 1 del decreto ministeriale 23 gennaio 1984 sono sostituite dalle seguenti:

cc. 500 - 750 - 1000 - 1500 - 2000 - 5000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1985

*Il Ministro*: VISENTINI

**(4312)**

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 2 agosto 1985.

**Misura dell'indennità integrativa speciale dovuta al personale statale in attività di servizio a decorrere dal 1° agosto 1985.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni (per ultimo con l'art. 3 del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito nella legge 25 marzo 1983, n. 79), istitutivo dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio;

Vista la lettera dell'Istituto centrale di statistica del 1° agosto 1985, protocollo n. 18236, dalla quale risulta una variazione dell'indice del costo della vita, calcolato con base agosto-ottobre 1982 uguale a 100, per la determinazione dell'indennità di contingenza nel settore industriale per il trimestre maggio-luglio 1985, che ha comportato un aumento di punti 3;

Ritenuto quindi che l'aumento del costo della vita da considerare ai fini dell'elevazione della misura dell'indennità integrativa speciale per il personale in attività è stato di 3 punti per il trimestre maggio-luglio 1985;

Visto l'art. 3, ultimo comma, del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito nella legge 25 marzo 1983, n. 79, che ha fissato in L. 6.800 per il personale in attività la maggiorazione dell'indennità integrativa speciale per ogni punto di aumento del costo della vita a decorrere dal 1° febbraio 1983; maggiorazione che per i 3 punti rilevati per il trimestre maggio-luglio 1985 è di L. 20.400 per il personale in attività;

Considerato che ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito nella legge 25 marzo 1983, n. 79, la misura dell'indennità integrativa speciale dovuta al personale in attività, con decorrenza dal 1° agosto 1985, deve essere modificata in relazione ai punti maturati nel trimestre maggio-luglio 1985;

Decreta:

Con decorrenza dal 1° agosto 1985 l'indennità integrativa speciale di cui all'art. 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni, è dovuta al personale statale in attività di servizio nella misura mensile di L. 767.541.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1985

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto* 1985
*Registro n.* 26 *Tesoro, foglio n.* 317

**(4313)**

DECRETO 5 agosto 1985.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1984 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1985 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per il 14 agosto 1985 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantadue giorni con scadenza il 14 novembre 1985 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 96,75 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1985.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 29 dicembre 1984 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a*) dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei B.O.T. verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria e degli istituti di credito speciale.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 agosto 1985 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 29 dicembre 1984.

I buoni verranno emessi solamente per le serie: Q (lire 1 miliardo), R (lire 5 miliardi), S (lire 10 miliardi) e T (lire 50 miliardi); le altre serie previste dal decreto ministeriale 29 dicembre 1984 citato nelle premesse saranno utilizzate per quote di assegnazione inferiori al miliardo di lire.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1985

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto* **1985**
*Registro n.* 26 *Tesoro, foglio n.* **379**

**(4352)**

DECRETO 5 agosto 1985.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantaquattro giorni.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1984 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1985 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per il 14 agosto 1985 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantaquattro giorni con scadenza il 14 febbraio 1986 fino al limite massimo in valore nominale di lire 2.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 93,60 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1986.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 16, 17, 18 e 19 del decreto 29 dicembre 1984 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 17 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato risultante dalle richieste di cui all'art. 16 — rimaste aggiudicatarie — maggiorato nella misura di 10 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 29 dicembre 1984, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 agosto 1985 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 29 dicembre 1984.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1985

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1985*
*Registro n. 26 Tesoro, foglio n. 380*

**(4353)**

---

DECRETO 5 agosto 1985.

**Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1984 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 4 gennaio 1985 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per il 14 agosto 1985 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 14 agosto 1986 fino al limite massimo in valore nominale di lire 1.000 miliardi.

Per detti buoni il prezzo base di collocamento è stabilito in L. 87,70 per cento lire di valore nominale e la relativa spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1986.

L'assegnazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate nell'art. 15 del decreto ministeriale 29 dicembre 1984 citato nelle premesse e le sezioni di tesoreria provinciale, in deroga a quanto stabilito dall'art. 12 del decreto medesimo, continueranno ad apporre sui titoli, all'atto della emissione, l'indicazione degli interessi sia in valore assoluto sia in misura percentuale.

Il collocamento dei buoni verrà effettuato nei confronti della Banca d'Italia, dell'Ufficio italiano dei cambi, delle aziende di credito e dei loro istituti centrali di categoria, degli istituti di credito speciale, delle imprese di assicurazione, delle società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 29 dicembre 1984, di altri operatori tramite gli agenti di cambio, nonché degli enti con finalità di previdenza e di assistenza soggetti al controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno pervenire alla Banca d'Italia in Roma - Amministrazione centrale - Servizio rapporti col Tesoro - Via Nazionale n. 91, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 agosto 1985 con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 7 del decreto ministeriale 29 dicembre 1984.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 agosto 1985

*Il Ministro*: GORIA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1985*
*Registro n. 26 Tesoro, foglio n. 381*

**(4354)**

---

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 12 luglio 1985.

**Approvazione di tariffe di assicurazione sulla vita, di condizioni speciali di polizza, di opzioni nonché di tassi di premio presentati dalla S.p.a. Alleanza assicurazioni, in Milano.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della

Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 18 giugno 1985 della società per azioni Alleanza assicurazioni, con sede in Milano, intese ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, delle relative condizioni speciali di polizza, di opzioni, di tassi di premio, nonché della modifica dell'art. 3 delle condizioni speciali di polizza di una tariffa già approvata;

Vista la nota in data 21 maggio 1985 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, le relative condizioni speciali di polizza, le opzioni, i tassi di premio nonché la modifica all'art. 3 delle condizioni speciali di polizza di una tariffa già approvata, presentati dalla società per azioni Alleanza assicurazioni, con sede in Milano:

1) tariffe HI-COLL per l'assicurazione collettiva per il caso di morte o di invalidità totale o permanente del personale dipendente della società;

2) tariffa XR-DIP: assicurazione di rendita vitalizia differita a premio unico puro con controassicurazione e con rivalutazione annua delle prestazioni, da utilizzare per l'assicurazione del personale dipendente della società;

3) condizioni speciali di polizza comprensive della clausola di rivalutazione annua della prestazione assicurata da applicare alle tariffe HI-COLL e XR-DIP;

4) opzioni, al termine del differimento, per la conversione della rendita vitalizia assicurata in tariffa XR-DIP, od in tariffa DR, assicurazione di rendita vitalizia differita a premio annuo, approvata con decreto ministeriale 27 luglio 1982, n. 14399, in:

*a*) capitale liquidabile in contanti;

*b*) rendita vitalizia su due teste totalmente o parzialmente reversibile a favore del sopravvivente;

*c*) rendita certa per cinque o dieci anni e successivamente vitalizia;

5) tassi di premio in estensione degli analoghi approvati con decreto ministeriale 27 luglio 1982, per la conversione alla scadenza del contratto, del capitale assicurato in una rendita vitalizia rivalutabile;

6) nuovo testo dell'art. 3 delle condizioni speciali di polizza della tariffa DR - mista, a premio annuo, approvate con decreto ministeriale 27 luglio 1982, sostitutivo dell'analogo art. 3 approvato con il citato decreto ministeriale;

7) tariffa di assicurazione collettiva per la garanzia di un capitale decrescente in caso di morte o di invalidità, complementare ad operazioni di costituzione del trattamento di fine rapporto di lavoro nonché relative condizioni di polizza;

8) opzione per il differimento del pagamento del capitale garantito in contratti in tariffa di capitalizzazione, a premio unico per forme collettive, approvata con decreto ministeriale 13 luglio 1983.

Art. 2.

La S.p.a. Alleanza assicurazioni potrà adottare le tariffe di cui al precedente art. 1, punti 1) e 2), del presente decreto, con effetto dall'esercizio 1984.

E' consentita l'adozione dei tassi di premio puro, relativi a tariffe regolarmente approvate da questo Ministero, per assicurazioni sulla vita dei propri dipendenti, con anzianità di servizio non inferiore al periodo di prova.

I contratti così emessi, dovranno sottostare alle seguenti condizioni:

il valore di riscatto che verrà concesso dopo che sia trascorso almeno un anno dalla stipulazione del contratto, sarà pari alla riserva matematica maturata al momento dell'operazione;

in caso di cessazione dal servizio prima del compimento del 60° anno per impiegati non dirigenti e del 65° anno per impiegati dirigenti, al dipendente è consentito mantenere in vigore la polizza previo pagamento del corrispondente premio tariffa;

quando il dipendente cessi dal servizio per limiti di quiescenza, senza per altro prestare la sua opera ad altra impresa anche non assicuratrice, la polizza continuerà ad avere effetto fino alla sua naturale estinzione, previa continuazione del pagamento dei premi puri inizialmente pattuiti.

Roma, addì 12 luglio 1985

*Il Ministro*: ALTISSIMO

**(4216)**

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 29 luglio 1985.

**Proroga di termini per l'irregolare funzionamento del tribunale di Verona e della procura della Repubblica presso il detto tribunale.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Viste le comunicazioni dei capi degli uffici interessati, dalle quali risulta, a causa della inagibilità della sede e del necessario trasferimento in altri ambienti, l'irregolare funzionamento del tribunale di Verona dal 6 maggio 1985 al 31 luglio 1985 e della procura della Repubblica presso il detto tribunale dal 6 maggio 1985 al 1° luglio 1985;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza di mancato o irregolare funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza dell'irregolare funzionamento del tribunale di Verona dal 6 maggio 1985 al 31 luglio 1985 e della procura della Repubblica presso il detto tribunale dal 6 maggio 1985 al 1° luglio 1985, i termini di decadenza per il compimento di atti presso tali uffici o a mezzo del personale addettovi, scadenti nei periodi di tempo per ciascuno sopra specificati o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 luglio 1985

*Il Ministro*: MARTINAZZOLI

**(4258)**

## MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 17 luglio 1985.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone ricadenti nei comuni di Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Massarosa, Viareggio e Camaiore.**

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visti la legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, numero 1357;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, art. 82;

Visto il decreto ministeriale 21 settembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1984);

Considerato che:

con il decreto ministeriale 29 gennaio 1952, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 44 del 20 febbraio 1952, la fascia costiera sita nell'ambito del comune di Viareggio (Lucca) è riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perché formante un quadro panoramico di cospicuo interesse.

La zona è delimitata come dai verbali dell'adunanza tenutasi il 12 marzo 1949 dalla commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Lucca;

con il decreto ministeriale 13 settembre 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 19 ottobre 1953 la fascia costiera del lido di Camaiore sita nell'ambito del comune di Camaiore (Lucca) è riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perché, facente parte integrante del litorale Versiliese, forma un quadro panoramico di cospicuo interesse.

Tale zona è così delimitata:

dal confine del comune di Viareggio fino al confine di Pietrasanta per una profondità di un chilometro, a partire dalla battigia del mare;

con il decreto ministeriale 15 dicembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 19 febbraio 1960, la fascia costiera sita nell'ambito del comune di Viareggio (Lucca), è riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Tale zona è così delimitata:

*a*) zona di Viareggio: via Nazionale Aurelia fino al passaggio a livello della Rondinella: strada ferrata Genova-Pisa fino all'altezza di via Varsavia; fosso Fiaschetta fino all'inizio di via Contadini; via dei Contadini; strade delimitanti il parco della villa Borbone compreso fra la via dei Contadini e la via dei Lecci; via dei Contadini fino all'ultima strada parallela alla via Marconi di Torre del Lago;

*b*) zona di Torre del Lago: strada poderale parallela alla via Marconi compresa fra via dei Contadini e la via dei Lecci; via dei Lecci per ml 150; via Carducci, via Gramsci, via San Giuseppe; ferrovia Genova-Pisa; raccordo ferroviario S.I.S.A. stazione di Torre del Lago fino al fosso delle Quindici e da qui al confine comunale normale a questo; confine comunale sul lago fino a ml 300 dal lago: fascia parallela al viale Puccini e Marconi per una lunghezza di ml 200 a partire dallo estremo limite dei viali stessi;

con il decreto ministeriale 15 dicembre 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 23 maggio 1960, una zona della strada Aurelia, sita nell'ambito del comune di Viareggio (Lucca) è riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perché forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica costituendo anche una successione di punti di vista accessibili al pubblico su tutto il magnifico paesaggio.

Tale zona è così delimitata:

la zona della strada statale Aurelia sita nel territorio del comune di Viareggio (Lucca), comprendente due fasce di terreno correnti parallelamente ai fianchi della strada stessa, nel tratto compreso tra il chilometro 351,500 ed il km 356 (Torre del Lago-Viareggio), della profondità di m 15 (quindici) ciascuna misurati dall'asse stradale;

con il decreto ministeriale 10 febbraio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 110 del 27 aprile 1976 una zona ricadente nel comune di Viareggio (Lucca) è riconosciuta di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, perché presenta un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale con l'antico muro di cinta della tenuta Borbone che per circa 1300 metri delimita, integrandosi, la pineta di Levante ricca di quel punto di maestose e rigogliose piante centenarie di pini e di leccio, concorrendo così a creare quadri naturali di eccezionale valore.

Tale zona è delimitata da una linea immaginaria che partendo dalla mezzeria della via Comparini nel punto di incontro con il confine della zona vincolata con decreto ministeriale 15 dicembre 1959 (*Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 19 febbraio 1960) verso monte, segue la mezzeria stessa fino a quella di via dei Lecci, che percorre poi fino ad incontrare il confine della predetta zona già vincolata, pertinente al giardino della tenuta arciducale;

Considerato che:

una più ampia zona, comprendente l'area intercomunale costiera, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex « albergo Oceano » ricadente nei comuni di Pisa, Vecchiano e San Giuliano Terme (provincia di Pisa) e Massarosa, Viareggio, Camaiore (provincia di Lucca), riveste notevole interesse perché il territorio, per i suoi caratteri geomorfologici e i suoi aspetti naturalistici, si presenta assai differenziato da zona a zona, ma offre ancora vasti tratti in cui permangono i caratteri originari di un ambiente litoraneo naturale, che si alternano a zone più estese dove i boschi e le colture sono stati rinnovati nel tempo dall'uomo. Nella vegetazione, accanto ad alcune zone ristrette in cui convivono insieme specie tipiche di clima marittimo con altre proprie di ambienti freddi, residuo dell'ultima glaciazione — una convivenza considerata interessantissima dai naturalisti — prevalgono le fasce di pino domestico con sottobosco di lecci e roverelle; verso l'interno si hanno invece aree di bonifica recente e con colture agrarie e terreni ancora paludosi, come accade nel settore settentrionale del parco, presso il lago di Massaciuccoli.

Tale zona è così delimitata:

*Area intercomunale costiera.*

L'area si estende lungo il litorale tirrenico che segna in confine ovest.

A nord-est confina, a partire dall'abitato di Viareggio dal viale dei Tigli, lungo la linea ferroviaria Lucca-Viareggio fino a località Canaletto. Prosegue ad est a partire dalla stazione ferroviaria di Massarosa, lungo la medesima linea fino all'incontro con la strada del monte Quiesa (comune di Massarosa) seguendo l'autostrada Firenze-Mare. Il confine est si sposta verso mare, tenendosi aderente all'autostrada Firenze-mare fino all'incrocio con l'Aurelia, in località Migliarino Pisano (comune di Vecchiano), proseguendo lungo la statale Aurelia perviene in località Pontelungo, che segna il limite tra il comune di Vecchiano e quello di San Giuliano Terme.

Di qui si sposta di 750 metri lungo l'antifosso di Canova proseguendo in linea retta lungo la ferrovia Pisa-Genova. Al cavalcavia sull'Aurelia proseguendo lungo la medesima strada fino all'incrocio con viale delle Cascine (comune di Pisa), continuando lungo lo stesso viale fino ad intersecarsi con viale delle Lenze (località Barbaricina). Il perimetro è allineato alla stessa via delle Lenze fino all'incrocio con il lembo estremo della fascia di rispetto del fiume Arno di m 150 dalla sua sponda. Si risale lungo questa linea verso l'abitato di Pisa fino ad incontrare la statale Aurelia per poi proseguire sulla stessa strada per la larghezza del fiume e delle relative fasce di rispetto (m 150 sia a destra che a sinistra). Si prosegue, verso mare, lungo il limite della fascia di rispetto fino all'incontro di questa con la via Vecchia Livornese continuando lungo il percorso della medesima fino al cavalcavia sull'autostrada Genova-Livorno seguendo la medesima verso Livorno per arrivare all'intersezione con la linea ferroviaria Livorno-Pisa e continua lungo questa con direzione Pisa fino all'attraversamento del fosso dei « particolari » e la segue fino alla Casa Pezzo grande e scende verso sud lungo la strada che attraversa il podere Callestro e la Tenuta Prati fino all'idrovora di Arnaccio all'incrocio con la s.s. Tosco Romagnola 67 bis quindi segue la medesima strada (verso il mare) fino alla intersezione con la s.s. Aurelia e continua lungo il fosso navigabile dei Navicelli fino al mare.

Il confine nord lambisce l'abitato di Viareggio delimitato verso il mare da via Luigi Salvatori fino all'intersezione con via Euro Menini proseguendo lungo la stessa fino all'incrocio con via Petrarca e nuovamente tangente alla stessa via fino all'incrocio con via della Pineta. Dal breve tratto lungo quest'ultima il perimetro prosegue fino all'intersezione con via Virgilio che segue il confine della pineta di Levante fino a via Indipendenza; continuando lungo il rettilineo di questa ultima arteria fino all'incrocio con via Corridoni mediante il quale il perimetro si congiunge con il viale dei Tigli per richiudersi con i confini ad est sopradescritti.

*Pineta di Ponente frange di connettivo a nord del comune di Viareggio.*

L'area confina a nord con fosso dell'Abate che interseca via Giovanni Bosco e prosegue su questa fino a via Fiume, proseguendo lungo questa via fino all'incontro con via A. Frati congiungendosi con via A. Vespucci. Di qui prosegue in rettilineo fino a via F. Buonarroti e lungo questo asse, parallelo alla costa prosegue in direzione nord fino all'incrocio con via Zara e quindi, percorrendo quest'ultima fino a via Siena e proseguendo per questa si chiude con fosso dell'Abate.

*Lido di Camaiore - Zona della tenuta già Giomi, poi Rolandi Ricci e dell'area ex albergo Oceano.*

Confini:

a nord confina con la strada comunale dell'Argine vecchio in località Focette (limite comunale) seguendo il corso di questa strada fino all'incrocio con la statale Aurelia; ad est continua la tangenziale a questa in direzione sud fino all'intersezione con via Italica. Da qui prosegue nella direzione del mare fino a congiungersi con viale C. Colombo e quindi con la linea di costa in località Secco;

Considerato che:

la zona sopra descritta non è sottoposta, nel suo complesso, a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e che è pertanto, necessario ed urgente l'assoggettamento al vincolo della legge 29 giugno 1939, numero 1497 (art. 1, numeri 3 e 4) del territorio sopraindicato non essendosi finora provveduto;

Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Pisa con nota n. 11553 del 22 dicembre 1984 ha riferito che:

l'area già in parte inglobata nella perimetrazione del parco regionale di Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli ex legge n. 61 del 13 dicembre 1979, si estende per 20.000 ettari nei sei comuni di Viareggio, Massarosa, Vecchiano, S. Giuliano Terme, Pisa e Camaiore, dove è stata dilatata fino a lambire i centri abitati dove permangono, anche se in maniera parcellizzata e differenziata, i caratteri originali di un ambiente litoraneo naturale, alternati a zone ristrutturate e rinnovate nel tempo dall'uomo.

La perimetrazione fu tuttavia elaborata in maniera riduttiva, rispetto alle premesse storico-ambientali considerate, per le difficoltà incontrate con gli stessi Enti locali, dato l'intrecciarsi di interessi mercantili, turistici ecc. concentrati nelle aree litoranee. Di qui l'importanza di una ulteriore dilatazione della tutela, concordata con le stesse associazioni protezionistiche, e la necessità di uno strumento globale di gestione affinchè gli interventi perdano i caratteri che hanno attualmente di frammentarietà e di episodicità, acquistando una dimensione più organica e complessiva.

In questa ottica si inserisce la fascia litoranea Versiliese (in continuità poi con quella pisana e massese) per la quale il Ministero dell'educazione nazionale invocò già dalla metà degli anni trenta strumenti operativi organici di gestione, di fatto mai attuati per il prevalere di interessi speculativi che le stesse amministrazioni hanno fino ad oggi avallato con una blanda disciplina urbanistica.

Dagli studi condotti sulle caratteristiche storico-morfologiche dell'area e dall'abbondante materiale cartografico giacente presso l'Archivio di Stato di Lucca emerge che la pineta versiliese e pisana è generata dall'apporto di materiale alluvionale depositato dai fiumi Arno e Serchio su sabbie marine.

Questa origine è ancora oggi in parte testimoniata dai terreni paludosi con falda freatica molto superficiale presente in alcune aree del litorale.

Il substrato alluvionale permeabile ed il consistente apporto idrico derivante dal massiccio delle Apuane consentono di mantenere una pingue falda freatica superficiale durante buona parte dell'anno che permette la presenza di una vegetazione mesofila temperata, consociata alle pinete di pino domestico e marittimo di origine naturale e artificiale.

Senza entrare in merito alle prime notizie documentarie sulla presenza di selve litoranee (1171), l'analisi si basa sulle opere condotte a partire dalla metà del '500, dal governo lucchese che, tramite gli uffici preposti, iniziò i lavori del taglio delle selve, proseguiti su larga scala a partire dal 1741 in coincidenza con le opere condotte dal matematico veneziano Zendrini per il riassetto idrico della zona costiera lucchese, al fine di riscattare e mettere quindi a coltura vaste aree di territorio paludoso.

Nell'ottica della protezione delle zone agricole dell'entroterra, la fascia litoranea che si era protratta in maniera considerevole per gli apporti alluvionali sopramenzionati, fu oggetto di un programma di piantagioni costiere, prima da parte del governo repubblicano (fine '700), proseguito poi dal governo napoleonico di Elisa e Felice Baciocchi (1805-1814) e quindi dal governo borbonico (1818-1847).

Il processo antropico verificatosi nella zona costiera, a partire dal XVIII secolo nell'area viareggina e, dal XIX secolo in quella restante versiliese, ha portato alla progressiva aggressione dell'ambiente naturale di cui rimangono, oltre alle aree perimetrate dal parco, alcune zone residue lambite dall'abitato, poichè la riconversione del territorio ed il suo uso turistico-residenziale-ricettivo hanno privilegiato un'urbanizzazione intensiva e compatta, che ha lasciato solo sporadici segni dell'antico ambiente naturale. Da questo contesto si individuano, quindi, zone di connettivo ancora da tutelare e che costituiscono oggetto di questa perimetrazione, insieme ad aree contraddistinte da emergenze monumentali e paesaggistiche. Prima tra tutte è la tenuta Borbona costruita da Ludovico intorno al primo ventennio dell'800 e compresa tra il viale dei Tigli e via Indipendenza. La residenza del Duca è inserita in un vasto complesso agricolo, con terreni in parte produttivi e in parte a pineta. Tale insieme segna il territorio mediante una viabilità articolata che collega la villa con il territorio e questa con le dipendenze agricole.

La continuità con questo stesso contesto storico-ambientale si inserisce la pineta di ponente, situata nel centro storico del comune di Viareggio, con area residua di una urbanizzazione progressiva, iniziata a partire dal piano regolatore di Viareggio dal 1910. La meccanica dell'insediamento, ancora in atto nelle aree oltre la pineta, a confine con la fossa dell'Abate che segna il limite del comune, ha contribuito e continua a contribuire l'azione distruttiva nei confronti della natura e del paesaggio.

Da qui la necessità di inserire nella proposta sia le aree della pineta di ponente, di proprietà pubblica sia quelle residue dalla recente urbanizzazione verso nord. Lo sviluppo turistico di massa, i complessi problemi derivanti dalla crescente urbanizzazione del litorale, i fenomeni di inquinamento aereo e idrico, la degradazione del suolo, hanno contribuito di fatto alla trasformazione di questa realtà fisica ed ambientale.

In questa logica protezionistica si inseriscono, per i caratteri di organicità ed omogeneità paesaggistico-territoriale, le aree marginali di pineta in località Fiumetto tra le quali, per particolari valori intrinseci, la tenuta La Versiliana, situata tra i centri di Forte dei Marmi e Marina di Pietrasanta. La attuale tenuta corrisponde ai poderi assegnati nel 1775 a notabili locali, successivamente passati in proprietà della famiglia Digerini Nuti, dal 1981 di proprietà del comune di Pietrasanta. Il bosco è ricoperto da una rigogliosa macchia mediterranea cespugliosa ed arborea nel quale furono introdotti numerosi esemplari di pini domestici, i pini marittimi. La vegetazione ha quindi preso l'aspetto di una pineta con sottobosco erboso e arbustico di leccio, oltre alla ricca coltre degli arbusti minori, caratteristica degli ambienti retrodunali toscani. All'interno della tenuta si trovano emergenze architettoniche di rilevante interesse storico-artistico: l'area della versiliana (fine secolo XIX), il Ponte del Principe (1776), la casina rossa e il « Casone » che fanno parte della fattoria costruita nell'ultimo ventennio del '700.

L'area costiera situata nel comune di Camaiore, anche se già in parte urbanizzata, conserva ancora frange di pineta che formano il tessuto connettivo di insediamento strutturale sul modello della città-giardino. In questo contesto si inserisce il complesso già Giomi, poi Rolandi Ricci, costituito oltre che dalla villa e dagli annessi progettati da Gino Coppedè nei primi anni di questo secolo, da una serie di strutture di arredo (torri neogotiche, chiese, lavatoi) che segnano l'ambiente naturale della pineta come un grande parco paesistico di gusto neo-romantico.

Oltre il viale del Secca, l'area occupata dall'ex albergo Oceano, costituisce un'emergenza peculiare nel tessuto litoraneo, segnando una censura nella continuità dell'asse che in questo punto cambia andamento. L'area risulta contrassegnata nella cartografia dei piani regolatori degli anni '30 che presero in considerazione la intera marina versiliana (secondo la linea di tutela portata avanti dall'allora Ministero della Educazione Nazionale (cfr. atti presso Archivi comuni di Pietrasanta e Camaiore), da un grande complesso turistico-ricettivo, tra i più rappresentativi della zona con vasti spazi adibiti a verde ed un ampio viale alberato di accesso. Oggi, in un intorno completamente degradato da costruzioni incongruenti con il paesaggio e da una blanda gestione ed organizzazione degli spazi pubblici, le due strutture adibite, ad albergo la prima e ad iniziative culturali la seconda, rimangono gli unici « momenti » residui di una storia relativa recente come quella della marina versiliese.

Per le motivazioni sopraindicate, siano esse di natura storica ed ambientale, siano invece di ordine estetico formale, si ritiene necessario impedire ulteriori aggressioni al paesaggio e all'ambiente, ivi compresa la conservazione di quelle testimonianze architettoniche ed ambientali più significative per la storia locale. Tali ragioni sono tanto più pertinenti in quanto si tratta di un tessuto urbano-ambientale sottoposto a continui interventi distruttivi, secondo la logica, ormai generalizzata e consolidata fin dai primi anni di questo secolo, della conquista dei terreni litoranei, in funzione dell'alto valore della rendita di posizione;

Ritenuta l'opportunità di garantire migliori condizioni di tutela che valgano ad impedire modificazioni dell'aspetto esteriore del territorio intercomunale costiero, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex « albergo Oceano » site nei comuni di Pisa, Vecchiano, S. Giuliano Terme (Pisa); Massarosa, Viareggio, Camaiore (Lucca) che comporterebbero, nella attuale situazione descritta dal precedente « considerato », la irreparabile compromissione delle caratteristiche di pregio paesistico individuate;

Ritenuta l'opportunità che alle dichiarazioni di bellezza naturale interessanti il territorio suddetto, possa più appropriatamente far seguito, a causa delle sue vaste dimensioni, l'emanazione di un'adeguata e definitiva disciplina di uso del territorio da dettarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1497/1939, mediante piano territoriale paesistico a cura della regione competente;

Ritenuta la necessità che le misure da adottare temporaneamente siano idonee a garantire in via cautelare la conservazione dello stato dei luoghi onde evitare la vanificazione delle finalità e degli effetti dell'adottando piano territoriale paesistico;

Sentito il comitato di settore per i beni ambientali e architettonici e conformemente al parere dal medesimo espresso;

Considerate singolarmente e nel loro insieme le sopraesposte ragioni ed anche in base al disposto del punto 2) del proprio decreto ministeriale 21 settembre 1984;

Decreta:

1) La zona comprendente l'area intercomunale costiera, la pineta di ponente e frange, la tenuta già Giomi e l'area ex « albergo Oceano » ricadente nei comuni di Pisa, Vecchiano e S. Giuliano Terme (provincia di Pisa); Massarosa, Viareggio, Camaiore (provincia di Lucca), ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 (numeri 3 e 4), ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è così delimitata:

*Area intercomunale costiera.*

L'area si estende lungo il litorale tirrenico che segna in confine ovest.

A nord-est confina, a partire dall'abitato di Viareggio dal viale dei Tigli, lungo la linea ferroviaria Lucca-Viareggio fino a località Canaletto. Prosegue ad est a partire dalla stazione ferroviaria di Massarosa, lungo la medesima linea fino all'incrocio con la strada del monte Quiesa (comune di Massarosa) seguendo l'autostrada Firenze-Mare. Il confine est si sposta verso mare, tenendosi aderente all'autostrada Firenze-Mare fino all'incrocio con l'Aurelia, in località Migliarino Pisano (comune di Vecchiano), proseguendo lungo la statale Aurelia perviene in località Pontelungo, che segna il limite tra il comune di Vecchiano e quello di S. Giuliano Terme. Da qui si sposta di 750 metri lungo l'antifosso di Canova proseguendo in linea retta lungo la ferrovia Pisa-Genova. Al cavalcavia sull'Aurelia prosegue lungo la medesima strada fino all'incrocio con viale delle Cascine (comune di Pisa), continuando lungo lo stesso viale fino ad intersecarsi con via Lenze (località Barbaricina). Il perimetro è allineato alla stessa via delle Lenze fino all'incrocio con il lembo estremo della fascia di rispetto del fiume Arno di m 150 dalla sua sponda. Si risale lungo questa linea verso l'abitato di Pisa fino ad incontrare la statale Aurelia per poi proseguire sulla stessa strada per la larghezza del fiume e delle relative fasce di rispetto (m 150 sia a destra che a sinistra). Si prosegue, verso mare, lungo il limite della fascia di rispetto fino all'incontro di questa con via Vecchia Livornese continuando lungo il percorso della medesima fino al cavalcavia sull'autostrada Genova-Livorno seguendo la medesima verso Livorno per arrivare all'intersezione con la linea ferroviaria Livorno-Pisa e continua lungo questa con direzione Pisa fino all'attraversamento del « fosso dei particolari », e la segue fino alla Casa Pezzo-grande e scendendo verso sud lungo la strada che attraversa il podere Callestro e la tenuta Prati fino all'idrovora di Arnaccio all'incrocio con la s.s. Tosco Romagnola 67 bis quindi segue la medesima strada (verso il mare) fino alla intersezione con la s.s. Aurelia e continua lungo il fosso navigabile dei Navicelli fino al mare.

Il confine nord lambisce l'abitato di Viareggio delimitato verso il mare da via Luigi Salvatori fino all'intersezione con via Euro Menini proseguendo lungo la stessa fino all'incrocio con via Petrarca e nuovamente tangente alla stessa via fino all'incrocio con via della Pineta. Dal breve tratto lungo quest'ultima il perimetro prosegue fino all'intersezione con via Virgilio che segue il confine della pineta di Levante fino a via Indipendenza; continuando lungo il rettilineo di questa ultima arteria fino all'incrocio con via Corridoni mediante il quale il perimetro si congiunge con viale dei Tigli per chiudersi con i confini ad est sopradescritti.

*Pineta di ponente e frange di connettivo a nord comune di Viareggio.*

L'area confina a nord con fosso dell'Abate che interseca via Giovanni Bosco e prosegue su questa fino a via Fiume, proseguendo lungo questa stessa via fino all'incrocio con via A. Frati congiungendosi con via A. Vespucci. Di qui prosegue in rettilineo fino a via F. Buonarroti e lungo questo asse, parallelo alla costa prosegue in direzione nord fino all'incontro con via Zara e quindi, percorrendo quest'ultima fino a via Siena e proseguendo per questa si chiude con fossa dell'Abate.

*Lido di Camaiore - Zona della tenuta già Giomi, poi Rolandi Ricci e dell'area ex albergo Oceano.*

Confini: a nord confina con la strada comunale dell'Argine vecchio in località Focette (limite comunale) seguendo il corso di questa strada fino all'incrocio con la statale Aurelia; ad est continua la tangenziale a questa in direzione sud fino all'intersezione con via Italica. Da qui prosegue nella direzione del mare fino a congiungersi con viale C. Colombo e quindi con la linea di costa in località Secco.

In tale territorio sono vietate, fino al 31 dicembre 1985, modificazioni dell'assetto del territorio, nonchè opere edilizie e lavori, fatta eccezione per i lavori di restauro, risanamento conservativo nonchè per quelli che non modificano l'aspetto esteriore dei luoghi.

Per le opere pubbliche restano ferme, anche per il demanio marittimo, le disposizioni di cui alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri numero 1.1.2/3763/6 del 20 aprile 1982 e n. 3763/6 del 24 giugno 1982.

2) La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Pisa provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa, ai sensi e per gli effetti dello art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 all'albo dei comuni interessati e che copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici dei comuni suddetti.

Roma, addì 17 luglio 1985

p. *Il Ministro*: GALASSO

**(4032)**

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 8 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Aquarama S.p.a., con sede in S. Martino Buon Albergo (Verona) e stabilimenti in S. Martino Buon Albergo (Verona), Badia Calavena (Verona) e Montebello Vicentino (Vicenza), è prolungata al 29 luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Calzaturificio Munarini S.p.a., con sede e stabilimento in Thiene (Vicenza), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 2 gennaio 1984 al 1° luglio 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 in favore di novanta dipendenti dalla ditta Auguri Mondadori (Gruppo Mondadori) S.p.a., sede legale e stabilimento di Sommacampagna (Verona), di cui sessantaquattro operai del reparto spedizione e finissaggio e ventisei impiegati per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a: 30 ore settimanali per gli operai ed a 20 ore settimanali per gli impiegati, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 7 gennaio 1985 al 5 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.O.R. - Industrie ottiche riunite, con sede ed unità aziendale in Marghera (Venezia) e centro imprenditoriale di Milano, è prolungata al 2 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Industrie Tancredi e C. S.n.c., con sede e stabilimento in Fellette di Romano d'Ezzelino (Vicenza), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 28 maggio 1984 al 24 novembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.K.A., con sede e stabilimento in Sandrigo (Vicenza), è prolungata al 3 febbraio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Aquarama S.p.a., con sede in S. Martino Buon Albergo (Verona) e stabilimenti in S. Martino Buon Albergo (Verona), Badia Calavena (Verona) e Montebello Vicentino (Vicenza), è prolungata al 28 ottobre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Toffac ingranaggi, con sede e stabilimento in Piove di Sacco (Padova), è prolungata al 14 ottobre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.I.M.E. S.r.l., con sede e stabilimento in Castelnuovo Bariano (Rovigo), è prolungata al 16 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla I.C.B. - Industria confezioni Belluno S.p.a., con sede e stabilimento in Belluno, località Mier, è prolungata al 3 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Calzaturificio Munarini S.p.a., con sede e stabilimento in Thiene (Vicenza), è prolungata al 30 settembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta IMA - Industrie meccaniche di Alano, con sede legale in Verona e stabilimento in Alano di Piave (Belluno), è prolungata al 31 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla I.C.M. S.p.a. - Industria costruzioni metalliche di Quarto d'Altino (Venezia), è prolungata al 31 marzo 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Metallotecnica Veneta S.p.a., con sede e stabilimento in Porto Marghera (Venezia), è prolungata al 31 marzo 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Veneta generale abbigliamento, con sede e stabilimento in Castelfranco Veneto (Treviso), già Geconf, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 30 marzo 1984 al 27 agosto 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Elios Vantini S.p.a., con sede e stabilimento in Albignasego (Padova), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° novembre 1983 al 29 aprile 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.I.C.C. - Società italiana costruzione caldaie S.r.l., di Rovigo, è prolungata al 29 settembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Primultini F.lli e C. S.a.s., con sede legale e stabilimento in Marano Vicentino (Vicenza), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 27 agosto 1984 al 24 febbraio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Torresan Francesco e Figli S.a.s., di Bassano del Grappa (Vicenza), è prolungata al 25 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cartiere Burgo di Verzuolo, stabilimenti di Corsico (Treviso), Mantova, Ferrara e deposito di Corsico, è prolungata al 24 marzo 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 9 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Argo's, con sede legale in Susegana (Treviso), sede amministrativa e stabilimento in Cardignano di Scorzè (Venezia), è prolungata al 28 aprile 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Industrie Tancredi e C. S.n.c., con sede e stabilimento in Fellette di Romano d'Ezzelino (Vicenza), è prolungata al 2 febbraio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Zignano vetro S.p.a. di Fossalta di Portogruaro (Venezia), è prolungata al 16 marzo 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratoi dipendenti dalla Gafiche Capretta S.p.a., con sede in Valdobbiadene (Treviso) e stabilimento in Paese Porcellengo (Treviso), è prolungata al 23 dicembre 1984.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Caffaro S.p.a., con sede legale in Milano e stabilimento in Porto Marghera (Venezia), è prolungata al 10 febbraio 1985.
Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.
L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.A.V.A. Alluminio veneto S.p.a., con sede legale in Porto Marghera (Venezia), uffici di Milano, stabilimenti in Rho (Milano), Nembro (Bergamo), Porto Marghera e Fusina (Venezia) delle divisioni Alluminio ed LLL, è prolungata al 20 aprile 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Costruzioni meccaniche Brunello S.p.a., con sede e stabilimento in S. Donà di Piave (Venezia), è prolungata al 17 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Cooperativa a r.l. Consorzio agrario provinciale di Asti, gestore dello stabilimento vinicolo di Bubbio (Asti), denominato « Cantina antiche terre di Bubbio », è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 1° febbraio al 3 agosto 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Riveda, ora Enichem polimeri, con sede in Milano, stabilimento in Priolo (Siracusa), è prolungata al 30 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Standa vendite, ora Standa S.p.a., sede di Milano e unità e centri di vendita nazionali, è prolungata al 26 maggio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Montefibre per la unità di Porto Marghera (Venezia), ora S.I.P.A. S.p.a., è prolungata al 10 marzo 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla Aquarama S.p.a., con sede in S. Martino Buon Albergo (Verona) e stabilimenti in S. Martino Buon Albergo (Verona), Badia Calavena (Verona) e Montebello Vicentino (Vicenza), è prolungata al 27 gennaio 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Calzaturificio Munarini S.p.a., con sede e stabilimento in Thiene (Vicenza), è prolungata al 30 dicembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 luglio 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Veneta generale abbigliamento, con sede e stabilimento in Castelfranco Veneto (Treviso), già Geconf, è prolungata al 25 novembre 1984.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

**(4081)**

**Avviso di rettifica concernente il comunicato relativo alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Ce.Ar. S.r.l., sede e stabilimento in Rovigo.** (Comunicato pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 274 del 4 ottobre 1984).

Alla quarta riga del comunicato citato in epigrafe, contenente l'estratto del decreto ministeriale 6 agosto 1984, ove è scritto: « dal 3 gennaio 1983 al 3 luglio *1984* », leggasi: « dal 3 gennaio 1983 al 3 luglio *1983* ».

**(4269)**

## MINISTERO DEL TESORO

### Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 5

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 28 Mod. 241. — Data: 13 novembre 1981. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Cosenza. — Intestazione: Durante Emma, nata a Luzzi il 28 maggio 1914. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 Mod. 241. — Data: 29 settembre 1982. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Palermo. — Intestazione: Briuccia Fontana Gaetano, nato a Palermo il 16 luglio 1925. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 260.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1380 Mod. 25-A. — Data: 10 dicembre 1984. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento debito pubblico di Roma. — Intestazione: Cassa di risparmio di Torino. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 445.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

**(4220)**

## MINISTERO DELLA SANITÀ

**Profilassi vaccinale obbligatoria contro l'afta epizootica**

(Ordinanza ministeriale 3 agosto 1985)

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge 23 gennaio 1968, n. 34;

Vista la legge 23 giugno 1979, n. 503, e successive modifiche;

Vista la legge 23 dicembre 1975, n. 745;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1982, e successive modifiche, nonché il decreto ministeriale 20 giugno 1985 concernente la produzione, l'acquisto, la distribuzione e l'impiego dei vaccini per la profilassi immunizzante obbligatoria degli animali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1982, n. 475;

Ritenuto necessario proseguire nell'azione di profilassi vaccinale nei confronti dell'afta epizootica;

Ordina:

Art. 1.

E' resa obbligatoria nel territorio nazionale la vaccinazione antiaftosa dei bovini, dei bufalini, degli ovini e dei caprini secondo le modalità e i tempi indicati nei successivi articoli.

Art. 2.

In via ordinaria sono sottoposti a trattamento vaccinale:

*a*) dal 1° ottobre al 30 novembre 1985 i bovini e i bufalini di età superiore ai tre mesi ed entro il successivo 30 dicembre quelli che nel frattempo raggiungono tale età;

*b*) dal 1° aprile al 30 giugno 1986 gli ovini e i caprini di età superiore a tre mesi che si spostano per la monticazione e i bovini e i bufalini che, esclusi nella prima fase operativa, hanno nel frattempo raggiunto l'età suddetta.

In questo secondo periodo sono rivaccinati anche i bovini e i bufalini che nel corso della carriera produttiva sono stati sottoposti ad una sola vaccinazione antiaftosa;

*c*) dal 1° ottobre 1985 sino al 30 settembre 1986 i bovini da allevamento o da produzione importati dall'estero di età superiore ai tre mesi.

La vaccinazione degli ovini e dei caprini, di cui alla precedente lettera *b*), deve essere effettuata prima della monticazione di oltre quindici giorni e da non più di quattro mesi. La data dell'avvenuto trattamento immunizzante deve essere annotata nei documenti sanitari previsti dagli articoli 42 e 43 del vigente regolamento di polizia veterinaria.

Fermo restando l'applicazione delle norme sulla vaccinazione antiaftosa a destino dei bovini importati, prevista da accordi stipulati con i Paesi esteri o da autorizzazioni sanitarie ministeriali, il trattamento vaccinale di cui alla precedente lettera *c*) deve essere effettuato trascorse settantadue ore e non oltre cinque giorni dall'arrivo degli animali negli allevamenti di destinazione.

Art. 3.

Le regioni e le province autonome che in relazione a particolari esigenze e valutazioni zooprofilattiche ritengano opportuno estendere in tutto o in parte del territorio regionale o provinciale la vaccinazione antiaftosa agli ovini e caprini nel periodo considerato alla lettera *a*) del precedente art. 2, devono sottoporre al Ministero della sanità, per la preventiva approvazione, entro e non oltre il 1° settembre 1985, un dettagliato programma tecnico-organizzativo nel quale dovrà essere precisato l'ammontare dell'onere finanziario e fornite assicurazioni sulle reali possibilità operative circa l'attuazione del piano stesso entro e non oltre i termini indicati allà lettera *a*) del citato art. 2.

Art. 4.

Le competenti autorità sanitarie possono consentire, sentito il Ministero della sanità, l'anticipazione dell'inizio degli interventi vaccinali prescritti dalla presente ordinanza.

L'eventuale differimento dei termini previsti all'art. 2 per il completamento dei trattamenti vaccinali è subordinato a preventiva autorizzazione del Ministero della sanità che lo concede per giustificati, comprovati motivi di ordine tecnico-operativo

Art. 5.

Le vaccinazioni antiaftose sono effettuate dai veterinari delle unità sanitarie locali o da veterinari liberi professionisti appositamente autorizzati dall'autorità sanitaria competente per territorio.

Ai fini di consentire ai responsabili del servizio veterinario delle U.S.L. di preordinare ed organizzare l'attuazione degli interventi affinché il programma di vaccinazione sia realizzato entro i termini previsti, i proprietari o i detentori a qualsiasi titolo degli animali da sottoporre a vaccinazione antiaftosa, devono presentare all'U.S.L., competente per territorio, apposita comunicazione, entro il 30 agosto 1985 per la campagna di vaccinazione del 1985 ed entro il 1° marzo 1986 per la campagna di vaccinazione primaverile indicando le proprie generalità, l'ubicazione dell'allevamento, il numero e la specie degli animali da sottoporre a trattamento vaccinale.

Art. 6.

Le regioni, le province autonome e le U.S.L., ciascuna per la parte di propria competenza, provvedono, in conformità delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 20 giugno 1985 citato in premessa, alle spese derivanti dall'acquisto, distribuzione ed impiego del vaccino antiaftoso per gli interventi sugli animali degli allevatori che hanno presentato la comunicazione di cui al secondo comma del precedente art. 5 nonché per la vaccinazione degli animali di cui alla lettera *c*) dell'art. 2 della presente ordinanza.

L'onere derivante dalle suddette spese grava sui fondi assegnati alle regioni e province autonome sul cap. 5941 del bilancio del Ministero del tesoro, esercizio finanziario 1985 concernente il Fondo sanitario nazionale.

Art. 7.

I veterinari liberi professionisti e i veterinari delle U.S.L. di cui al primo comma dell'art. 5 trasmetteranno settimanalmente alle U.S.L. i dati sulle vaccinazioni eseguite valendosi dei modelli di cui agli allegati *A*) e *B*) allo scopo di consentire ai responsabili del servizio veterinario delle U.S.L. di valutare lo stato di attuazione nei tempi richiesti della campagna di vaccinazione antiaftosa obbligatoria in relazione al programma preordinato per il territorio di competenza di ciascuna U.S.L. e al fine di predisporre i necessari atti di vigilanza nella esecuzione degli interventi vaccinali.

Tali modelli sono utilizzati anche per la liquidazione dei compensi nei casi previsti dagli articoli 9 e 10 del decreto ministeriale 20 giugno 1985.

Art. 8.

Sono esentati dall'obbligo della vaccinazione antiaftosa gli animali destinati ad essere impiegati per il controllo dei vaccini antiaftosi.

La competente autorità sanitaria, sempreché la situazione epizootologica nei confronti dell'afta lo consenta, può:

*a*) fermo restando quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1982, n. 475, esentare dall'obbligo della vaccinazione gli animali da esportare in Paesi esteri, che non richiedono la vaccinazione stessa. In tali casi l'esenzione dall'intervento immunizzante va estesa a tutti gli animali presenti negli allevamenti interessati, nei quali la vaccinazione antiaftosa verrà effettuata subito dopo l'allontanamento degli animali da esportare;

*b*) consentire il rinvio della vaccinazione antiaftosa al periodo 1° aprile-30 giugno 1986 per i bovini di allevamenti situati in zone montane o di difficile accesso nel periodo autunno-inverno.

Del ricorso alle norme di cui al precedente comma, lettere *a*) e *b*), l'autorità competente deve dare immediata comunicazione al Ministero della sanità.

Art. 9.

Non sono soggetti ai limiti di tempo stabiliti dal precedente art. 2 i trattamenti immunizzanti antiaftosi effettuati in regime di emergenza.

Ogni altro trattamento immunizzante, al di fuori di quelli previsti dalla presente ordinanza, nonché dalle disposizioni vigenti in materia, non potrà essere effettuato se non previa autorizzazione del Ministero della sanità.

Art. 10.

Le regioni e le province autonome trasmettono trimestralmente al Ministero della sanità i prospetti riepilogativi conformi all'allegato modello *C)* concernenti i dati relativi ai trattamenti vaccinali effettuati a partire dal 1° ottobre 1985 sino al 30 settembre 1986 in applicazione delle disposizioni previste ai precedenti articoli 2 e 3.

Art. 11.

I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza sono soggetti alle sanzioni di cui al secondo comma dell'art. 5 della legge 23 gennaio 1968, n. 34.

Art. 12.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra immediatamente in vigore.

Roma, addì 3 agosto 1985

*Il Ministro*: DEGAN

MODELLO *A*

REGIONE . . . . . . . . . UNITA' SANITARIA LOCALE N. . . .

PROFILASSI VACCINALE OBBLIGATORIA CONTRO AFTA EPIZOOTICA

Ordinanza ministeriale del 3 agosto 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 7 agosto 1985

Settimana dal . . . al . . . . . . . . 198 . . .

| Nome e cognome del proprietario o detentore degli animali | Ubicazione dell'allevamento (Comune-Località) | N. bovini e bufalini superiori a 3 mesi di età, vaccinati | | N. bovini e bufalini sotto 3 mesi di età, presenti | | Totale animali bovini e bufalini | *Note* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Nazionali | Importati (1) | Nazionali | Importati (1) | | |
| | | | | | | | |

*Il veterinario vaccinatore*

. . . . . . . .

(1) Importati: si intendono i bovini sottoposti a vaccinazione nei termini previsti dall'ultimo comma dell'art. 2 dell'ordinanza ministeriale.

MODELLO *B*

REGIONE . . . . . . . . . . . . . UNITA' SANITARIA LOCALE N. . . .

PROFILASSI VACCINALE OBBLIGATORIA CONTRO AFTA EPIZOOTICA

Ordinanza ministeriale del 3 agosto 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 7 agosto 1985

Settimana dal . . . . . . . . . . . al . . . . . . . 198 . . .

| Nome e cognome del proprietario o detentore degli animali | Ubicazione dell'allevamento (Comune-Località) | N. ovini e caprini superiori a 3 mesi di età, vaccinati | N. ovini e caprini sotto 3 mesi di età, presenti | Totale animali ovini e caprini | *Note* |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

*Il veterinario vaccinatore*

MODELLO *C*

REGIONE . . . . . . . . UNITA' SANITARIA LOCALE N. .

PROFILASSI VACCINALE OBBLIGATORIA CONTRO AFTA EPIZOOTICA

Ordinanza ministeriale del 3 agosto 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 7 agosto 1985

Settimana dal . . . . . . . . . . . . al . . . . . . 198 .

Le vaccinazioni antiaftose sono state eseguite nel . . trimestre . . in ottemperanza alla sopracitata ordinanza ministeriale ed alle altre disposizioni legislative regolamentari ed amministrative in materia

| Unità sanitaria locale | N. bovini e bufalini superiori a 3 mesi di età vaccinati | | N. bovini e bufalini sotto 3 mesi di età presenti | | N. ovini e caprini superiori a 3 mesi di età vaccinati | N. ovini e caprini sotto 3 mesi di età presenti | Totale animali bovini e bufalini in allevamento | Totale animali ovini e caprini in allevamento | *Note* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Nazionali | Importati (1) | Nazionali | Importati (1) | | | | | |
| | | | | | | | | | |

Timbro

*Firma dell'autorità competente*

Data, .

. . . . . . . .

(1) Importati: si intendono i bovini sottoposti a vaccinazione nei termini previsti dall'ultimo comma dell'art. 2 dell'ordinanza ministeriale.

(4311)

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, da coprire mediante trasferimento**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

*Facoltà di ingegneria:*

progetti di macchine.

UNIVERSITÀ DI MODENA

*Facoltà di medicina e chirurgia:*

immunologia.

UNIVERSITÀ DI PALERMO

*Facoltà di ingegneria:*

macchine elettriche.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

*Facoltà di ingegneria:*

servizi idraulici per l'urbanizzazione;

complementi di matematica;

elettrotecnica I;

urbanistica I;

scienza delle costruzioni (aeronautici, meccanici).

UNIVERSITÀ «TOR VERGATA» DI ROMA

*Facoltà di medicina e chirurgia:*

anestesiologia e rianimazione;

patologia speciale medica e metodologia clinica;

patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica;

biologia molecolare.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

*Facoltà di lettere e filosofia:*

filosofia teoretica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**(4309)**

**Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Chieti.**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Chieti, è vacante la seguente disciplina (ruolo professori seconda fascia): procedura penale, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla disciplina anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**(4310)**

# COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

**Ammissione di imprese alle agevolazioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica ai sensi della legge 17 febbraio 1982, n. 46.**

Con deliberazione adottata nella seduta del 28 marzo 1985, il CIPI ha ammesso alle agevolazioni del fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate e secondo le modalità indicate:

1) ACCIAIERIE DI PIOMBINO - S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: ciclo innovativo di fabbricazione, trattamento e colaggio di acciai speciali, con elementi di lega fino al 6%, esclusivamente mediante colata continua e con sistema computerizzato di gestione della produzione in tempo reale.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al secondo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a)* credito agevolato: 14,1% dei costi ammessi, pari a L. 9.597.346.000 risultante dal livello di intervento corrispondente al grado basso di innovazione tecnologica e della propria delibera del 5 maggio 1983;

*b)* contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 17,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1983.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'«indice di compatibilità finanziaria prospettica» di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

2) ALGAT S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e nuovi processi produttivi nel settore della componentistica auto.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 3 agosto 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.806.438.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1980.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 ottobre 1985.

3) ARMCO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistema di brasatura ed alluminatura in continuo per tubi autovettura.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 293.720.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1980.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 gennaio 1984.

4) ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati alla realizzazione del componente ponte motore per autoveicoli e macchine trattrici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 3.420.120.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 23 marzo 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

5) ASTRA VEICOLI INDUSTRIALI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati alla realizzazione del componente cabina di guida in vetroresina per autoveicoli e macchine trattrici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.639.330.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 9 marzo 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

6) CECCATO S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di un sistema elettronico per il controllo ed il comando di impianti di lavaggio per autoveicoli.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 472.851.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1985.

7) COMET - AUTOADESIVI RESINE E AFFINI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: utilizzo di elastomeri termoplastici di produzione nazionale per la formulazione di adesivi destinati alla produzione di film da protezione e di carta da mascheratura.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al secondo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a*) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 555.300.000;

*b*) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 gennaio 1985.

8) FARFISA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progetto, sviluppo e applicazioni di componenti e sistemi di commutazione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 23 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.538.550.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 5 ottobre 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1986.

9) FERODO ITALIANA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: studio e sviluppo di materiale di attrito senza amianto per freni e frizioni.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 3 agosto 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.280.331.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1984.

10) FIAR - FABBRICA ITALIANA APPARECCHIATURE RADIOELETTRONICHE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: regolazione velocità motori ad induzione tramite invertitori basato sulla tecnica di modulazione della durata dell'impulso.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 284.502.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1984.

11) FRENDO ABEX S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: guarnizioni di attrito per freni a disco e tamburo senza amianto di peso ed usura ridotti.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 797.678.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

12) GATE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: regolazione automatica della temperatura del motore (RATM).

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.467.246.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

13) G.T.E. TELECOMUNICAZIONI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovi prodotti nel settore degli apparati di commutazione e di trasmissione in tecnica numerica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: in parte al Nord e in parte al Sud.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 37,4% dei costi ammessi, pari a L. 39.697.852.000 da imputarsi alla quota Nord risultante dal livello di intervento corrispondente al grado elevato di innovazione tecnologica e dall'applicazione del punto 3) della propria delibera del 30 marzo 1983 e della propria delibera del 5 maggio 1983.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

14) HONEYWELL INFORMATION SYSTEM ITALIA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: programma di innovazione tecnologica dello stabilimento H.I.S.I. di Caluso.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.122.920.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

15) INDUSTRIE PIRELLI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistemi di componenti elastomerici per autoveicoli.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: in parte al Nord e in parte al Sud.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al secondo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a*) credito agevolato: 27,1% dei costi ammessi, pari a L. 13.135.497.000 di cui: L. 10.680.597.000 da imputarsi alla quota Nord e L. 2.454.900.000 da imputarsi alla quota Sud risultante dal livello di intervento corrispondente al grado medio, di innovazione tecnologica e dall'applicazione del punto 3) della propria delibera del 30 marzo 1983 e della propria delibera del 5 maggio 1983;

*b*) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 30% dei costi ammessi, di cui il 16,9% da imputarsi alla quota Sud, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge e al punto sub *a*) della presente delibera.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

16) INNSE - INNOCENTI SANTEUSTACCHIO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: studio, progettazione, costruzione e sperimentazione di un centro di lavorazione con caratteristiche avanzate dedicato alla lavorazione di stampi per carrozzerie o pezzi similari.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.776.106.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 28 febbraio 1986.

17) ITALFARMACO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuove tecnologie per farmaci cardiovascolari.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 23 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 4.193.750.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1987.

18) MANDELLI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: l'automazione integrata delle lavorazioni meccaniche attraverso un sistema di controllo distribuito asservito ad un elaboratore centrale con compiti di programmazione della produzione, di supervisione dell'impianto e di rilevamento statistico dei parametri produttivi.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 70% dei costi ammessi, pari a L. 9.863.100.000 risultante dal livello di intervento corrispondente al grado elevato, di innovazione tecnologica e dalla applicazione del punto 3) della propria delibera del 30 marzo 1983.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

19) NECCHI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: messa a punto di un nuovo processo, completamente autocontrollato, di montaggio automatico e collaudo del compressore ermetico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 70% dei costi ammessi, pari a L. 6.923.553.000 risultante dal livello di intervento corrispondente al grado elevato, di innovazione tecnologica e dalla applicazione del punto 3) della propria delibera del 30 marzo 1983.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1985.

20) NUOVA INNOCENTI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: ampliamento della gamma di veicoli con elevati contenuti innovativi e realizzazione di flessibilizzazione produttiva conseguente all'uso di numerosi componenti connessi oltre a sostanziali miglioramenti dei prodotti attualmente in produzione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 3 agosto 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 8.142.986.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 10 gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

21) OFFICINE MECCANICHE RINO BERARDI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: trasformazione di officine meccaniche convenzionali in impianti manufatturieri computerizzati mediante l'integrazione del parco macchine.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 4.904.350.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

22) PLESSEY S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: tecnologie elettroniche afferenti l'informatica distribuita, la telematica, l'automazione industriale e d'ufficio.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.087.739.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1984.

23) SELENIA INDUSTRIE ELETTRONICHE ASSOCIATE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: avionica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: in parte al Nord e in parte al Sud.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 6% dei costi ammessi, pari a L. 1.094.445.000 da imputarsi alla quota Nord.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

24) SELENIA INDUSTRIE ELETTRONICHE ASSOCIATE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: grafica e sistemi di presentazione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: in parte al Nord e in parte al Sud.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 15% dei costi ammessi, pari a L. 1.948.443.000 da imputarsi alla quota Nord.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

25) SCLAVO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: programma di nuove tecnologie per biomolecole utili come farmaci e vaccini.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 7.208.300.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

26) SIEI-PETERLONGO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo della terza generazione di sistemi di controllo a convertitori e digitalizzazione delle unità di regolazione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.905.570.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

27) SNIA FIBRE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione e sistema di controllo della produzione di fiocchi sintetici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 ottobre 1983.

Luogo di esecuzione: in parte al Nord e in parte al Sud.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 8,1% dei costi ammessi, pari a L. 223.650.000 da imputarsi alla quota Nord.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

28) SOMET - SOCIETÀ MECCANICA TESSILE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: inserzione 2000 applicazione di avanzati sistemi elettronici computerizzati per la realizzazione di un tipo di telaio tessile ad alto grado di automazione ed ad alta produttività.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 16 dicembre 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.890.900.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

29) 3M ITALIA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovo sistema di gestione e nuovi processi di fabbricazione nel settore dei materiali fotosensibili.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 23 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 12.330.450.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 ottobre 1987.

30) VINAL S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica per l'utilizzazione di fonti rinnovabili di carbonio per la produzione di etanolo e farine proteiche per uso umano.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 4.001.072.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

Con deliberazione adottata nella seduta del 2 maggio 1985, il CIPI ha ammesso alle agevolazioni del Fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate e secondo le modalità indicate:

1) ACCIAIERIE E FERRERIE LOMBARDE FALCK S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo nel campo degli acciai speciali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al secondo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a*) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a L. 4.455.563.000;

*b*) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge numero 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1980.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1984.

2) ACCIAIERIE E FERRERIE LOMBARDE FALK S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: tecnologie per il controllo dei processi di colata continua.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 aprile 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al secondo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a*) credito agevolato: 22,5 % dei costi ammessi, pari a L. 396.562.000.

*b*) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1984.

3) ANSALDO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: la fabbrica automatica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 38,5% dei costi ammessi, pari a L. 5.468.204.000 risultante dal livello di intervento corrispondente al grado elevato, di innovazione tecnologica e dalla applicazione della propria delibera del 5 maggio 1983.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° marzo 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 28 febbraio 1986.

4) ANSALDO TRASPORTI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: introduzione di tecnologie avanzate nella progettazione e sviluppo di componenti ed apparecchiature per sistemi di trasporto pubblico elettrificato. Prototipi e loro sperimentazione.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: in parte al Nord e in parte al Sud.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 5,69% dei costi ammessi, pari a L. 389.700.000 da imputarsi alla quota Nord.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

5) BAYER ITALIA SOCIETÀ PER AZIONI, classificata grande impresa.

Oggetto del programma: realizzazione di tappeti fonoassorbenti per l'industria automobilistica e del trasporto in genere.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 14 settembre 1983.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 127.800.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

6) BAYROPHARM ITALIANA S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo per la identificazione, separazione e purificazione degli antigeni e di alcuni allergeni.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 aprile 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito aegvolato: 55 % dei costi ammessi, pari a L. 695.475.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

7) CARLE E MONTANARI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione di un sistema per la produzione di articoli di cioccolato.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 4.736.977.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 5 gennaio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 gennaio 1986.

8) F.I.P. - FORMATURA INIEZIONE POLIMERI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: tecnologia innovativa di produzione di prodotti polimeri e copolimeri poliolefinici e tecnopolimeri derivati aventi spessore di parete oltre i 25 mm e conseguente rilevante peso.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.602.116.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° maggio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 3 aprile 1987.

9) ISTRUMENTI DI MISURA C.G.S. S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: cruscotti ed apparecchiature intelligenti di misura e controllo, con nuove tecnologie elettroniche.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.534.500.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

10) LONGINOTTI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: studio e realizzazione di una linea prototipo completamente automatizzata per la produzione di marmi e graniti ricostruiti.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al secondo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a*) credito agevolato: 22,5 % dei costi ammessi, pari a lire 1.870.000.000;

*b*) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/1982, sulla base del 22,5 % dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

11) MARCHON ITALIANA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: modifica di tecnologia della produzione di alchil benzene solfonato di sodio ad alti attivi per evaporazione di soluzione acquosa dello stesso mediante essiccatori a rulli riscaldati con vapore saturo, con conseguente miglioramento sostanziale della efficienza produttiva accompagnato da riduzioni dei consumi energetici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 121.840.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 luglio 1984.

12) MERLONI ELETTRODOMESTICI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: elettronificazione della gamma di elettrodomestici: frigo-congelatore e lavabiancheria.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 3.764.340.000 di cui L. 2.070.387.000 da imputarsi alla quota Nord e L. 1.693.953.000 da imputarsi alla quota Sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 7 ottobre 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 6 ottobre 1986.

13) MICROTECNICA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sistema base di elaborazione parametri aria per aeromobili.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.094.263.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1986.

14) MIDY S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: antagonisti narcotici che agiscono selettivamente su ricettori oppiacei periferici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: in parte al Nord e in parte al Sud.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.903.062.000 di cui L. 1.793.065.000 da imputarsi alla quota Nord e L. 109.997.000 da imputarsi alla quota Sud.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

15) OFFICINE SAVIO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazioni e automazione del ciclo di preparazione della filatura.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.283.400.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

16) PROTER S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di molecole originali brevettate ad attività antitumorale.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al secondo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a*) credito agevolato: 22,5% dei costi ammessi, pari a lire 1.259.403.000;

*b*) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, commercio ed artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 22,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

17) REGINA S.R.L., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: comando di distribuzione per motori automobilistici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbrâio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 339.648.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 luglio 1984.

18) RFT RIV FIRGAT S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: piano per la progettazione e la produzione di anelli di tenuta per albero rotante per autovetture.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 aprile 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.068.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° ottobre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1985.

19) RIV SKF INDUSTRIE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: punteria idraulica per motori endotermici: sviluppo del prodotto e del procedimento produttivo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.822.050.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

20) SAIMP S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione e realizzazione di una linea pilota per la lavorazione automatica di parti metalliche.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.559.690.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° novembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 gennaio 1986.

21) SIAI MARCHETTI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: applicazioni di nuove tecnologie in campo aerodinamico, strutturale ed impiantistico allo scopo di ottenere significativi vantaggi di ordine economico e di risparmio energetico nei confronti di aerei costruiti con tecnologie tradizionali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45,6% dei costi ammessi, pari a L. 26.433.856.000 risultante dal livello di intervento corrispondente al grado elevato di innovazione tecnologica e della propria delibera del 5 maggio 1983.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

22) SI.E.L. S.P.A., divisione Laben, classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione tecnologica nell'acquisizione e trasmissione dati in tecnica numerica ad alta velocità.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 aprile 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.551.695.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1986.

23) SOCIETÀ AZ. ITALIANA KELLER S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: ottimizzazione della protezione acustica sui veicoli.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 4.018.500.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1985.

24) STAT - STABILIMENTI TRUCIOLATI AFFINI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione di processo e di applicazione per l'utilizzazione di tecnopolimeri nella fabbricazione di pannelli truciolati e affini.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 marzo 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.029.090.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 14 settembre 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

25) TECNOPOLIMERI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: messa a punto e preindustrializzazione di tecnopolimeri a base poliammidica destinati ad applicazioni ad elevato contenuto tecnologico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 25 febbraio 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.589.746.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1983

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

26) ZANUSSI ELETTROMECCANICA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione industriale e sistemi di controllo del processo: motori.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 aprile 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 4.066.357.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

27) ZANUSSI ELETTROMECCANICA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione industriale e sistemi di controllo del processo: compressori.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 aprile 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 4.431.807.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1987.

28) ZANUSSI ELETTROMECCANICA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione industriale e sistemi di controllo del processo: elettropompe.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 20 aprile 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.066.706.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

Inoltre il CIPI approva le seguenti modifiche:

Delibera adottata dal CIPI in data 11 ottobre 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Pacchetti S.p.a., concernente: progettazione, sperimentazione, preindustrializzazione di getti fusi con il procedimento a cera persa in leghe base di alluminio o super leghe destinati ad impieghi in settori tecnologici avanzati.

Modifica da apportare: nome dell'impresa: Microfusione italiana S.r.l.

Delibera adottata dal CIPI in data 18 gennaio 1985 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Fimet - Fabbrica italiana motori elettrici Torino S.p.a., concernente: apparecchiature elettroniche di potenza e di segnali per l'automazione degli azionamenti.

Modifica da apportare: nome dell'impresa: Fimet - Motori e riduttori S.p.a.

Delibera adottata dal CIPI in data 11 ottobre 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Brevetti Gabbiani costruzioni meccaniche S.p.a. concernente: nuove tecnologie nel controllo dell'automazione di macchine operatrici e sistemi flessibili di produzione con sviluppo di sistemi flessibili di sistemi di controllo per macchine per lavorazione del legno.

Modifica da apportare: data fine programma: 31 dicembre 1985.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 giugno 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Fonderia acciai inossidabili e leghe speciali - F.A.I. S.r.l., concernente: studio per la fabbricazione, a mezzo fusione, di rollini per forni continui di monocottura e bicottura per forni ceramici.

Modifica da apportare: data inizio programma: 12 maggio 1981.

Delibera adottata dal CIPI in data 25 ottobre 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Gama S.p.a., concernente: rilevanti avanzamenti tecnologici di prodotto e processo attinenti i materiali di attrito per l'industria automobilistica.

Modifica da apportare: nome dell'impresa: Gama - Guarnizioni amianto materiali attrito S.p.a.

Delibere adottate dal CIPI in data 30 novembre 1983 e 9 febbraio 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Enichimica S.p.a. concernente: innovazione di processo per prodotti capofamiglia della chimica derivata: funzionalizzazione di idrocarburi aromatici.

Modifica da apportare: importo massimo: credito agevolato: 44,3% dei costi ammessi, pari a L. 1.053.162.000 di cui L. 37.422.000 da imputarsi alla quota Nord e L. 1.015.740.000 da imputarsi alla quota Sud risultante dal livello di intervento corrispondente al grado elevato, medio, di innovazione tecnologica e della propria delibera del 5 maggio 1983.

Delibera adottata dal CIPI in data 12 giugno 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Stamat S.p.a., concernente: meccanismo di sterzo a cremagliera per veicoli di ingombro e peso ridotto.

Modifica da apportare: data inizio programma: 1° settembre 1981.

Delibera adottata dal CIPI in data 20 dicembre 1984 in ordine al programma di innovazione tecnologica presentato dalla società Techniconsult S.r.l., concernente: misuratore di concentrazione e motilità spermatozoi entro liquidi seminali.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al secondo comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a*) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a lire 92.259.000;

*b*) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, commercio ed artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Con deliberazione adottata nella seduta del 30 maggio 1985 il CIPI ha approvato l'ammissione alle agevolazioni del Fondo i programmi di innovazione tecnologica presentati dalle imprese sotto elencate, alle condizioni e secondo le modalità indicate:

1) ANSALDO MOTORI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione di processo per motori elettrici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 1° giugno 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 3.168.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

2) BIFFI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo e preindustrializzazione di un sistema intelligente ed integrato di controllo ed attuazione composto da unità modulari, con conseguente riprogettazione degli attuali servomotori elettrici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 novembre 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 2.748.850.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° febbraio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

3) BIORESEARCH S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di un composto naturale, la Metiltioadenosina e suoi sali, da utilizzarsi in terapia antitrombotica, nelle vasculopatie periferiche e nella patologia del microcircolo.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 novembre 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

contributo di cui al 2° comma dell'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo:

*a*) credito agevolato: 27,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.871.434.000;

*b*) contributo: da calcolarsi a cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato alla data di stipulazione del contratto di cui al terzo comma dell'art. 16 della legge n. 46/82, sulla base del 27,5% dei costi ammessi, applicando la procedura di calcolo di cui all'art. 15 della citata legge.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 maggio 1987.

4) CANDY ELETTRODOMESTICI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: automazione di processo per il montaggio di lavabiancheria mediante messa a punto di tecniche robotizzate e di collaudi elettronici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 giugno 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.750.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° dicembre 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

5) CAPRONI VIZZOLA COSTRUZIONI AERONAUTICHE S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di nuovi criteri aerodinamici, strutturali e tecnologici da applicarsi ai veicoli della aviazione generale mono e bimotore 2-6 posti.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 1° giugno 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.272.354.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 marzo 1986.

Condizioni: aumento di capitale sociale nella misura necessaria al raggiungimento del valore di almeno 0,5 dell'« indice di compatibilità finanziaria prospettica » di cui alla delibera citata in premessa. Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato comunicherà al CIPI l'attuazione di detta condizione.

6) EUROVIDEO S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazioni di prodotto e di processo per la realizzazione di un cinescopio del tipo a penetrazione a più colori per applicazioni telematiche.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 31 gennaio 1985.

Luogo di esecuzione: Sud.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.090.045.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° settembre 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

7) FABBRICA MILANESE CONDUTTORI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: cavi in rame a coppie e cavi in fibra ottica per sistemi di commutazione e trasmissione e tecnica numerica.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11 settembre 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.333.876.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° luglio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1985.

8) ISOTTA FRASCHINI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione di una famiglia di motori diesel adattati ad applicazioni su mezzi di grosso trasporto.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11 settembre 1984.

Luogo di esecuzione: in parte al Nord e in parte al Sud.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 13,5% dei costi ammessi, pari a L. 1.268.946.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

9) J e A MARGESIN S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo di inibitori di crescita di insetti nocivi, biologicamente non inquinanti, non velenosi né per gli uomini né per gli animali.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 giugno 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 516.240.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programa: 1° gennaio 1984.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

10) MAGGIONI FARMACEUTICI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: sviluppo, sperimentazione e preindustrializzazione di nuove sostanze attive sul sistema cardiovascolare, dotate di particolare azione antiaggregante e ipolipemizzante.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 giugno 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 4.048.858.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1983.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

11) MERLONI IGIENICO SANITARI S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovi scaldacqua a controllo elettronico.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 novembre 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 2.192.737.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 16 gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 15 gennaio 1986.

12) MILES ITALIANA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: innovazione linea prodotti diagnostici.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11 settembre 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.390.000.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° giugno 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 giugno 1986.

13) NUOVA FAEMA S.P.A., classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuove apparecchiature elettroniche/meccaniche, parzialmente e completamente automatiche, per la produzione di bevande calde e per la ristorazione in genere.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato dell'11 settembre 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 45% dei costi ammessi, pari a L. 1.280.219.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1982.

Data prevista per la conclusione del programma: 30 settembre 1985.

14) OXON ITALIA, classificata grande impresa.

Oggetto del programma: nuovo processo produttivo di un Fitofarmaco.

Ammissibilità (ex art. 16 della legge n. 46/82): delibera del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 7 giugno 1984.

Luogo di esecuzione: Nord.

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuale di interesse previsto dall'art. 15 della legge 17 febbraio 1982, n. 46.

Importo massimo: credito agevolato: 55% dei costi ammessi, pari a L. 1.271.256.000.

Ammortamento: dieci anni, oltre il periodo di cinque anni di utilizzo e preammortamento a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Data di inizio del programma: 1° gennaio 1981.

Data prevista per la conclusione del programma: 31 dicembre 1986.

(3940)

## ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

**Indice dei prezzi al consumo, relativo al mese di luglio 1985, per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.**

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

*Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1985, agli effetti predetti, risulta pari a più 142,3.*

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1985 rispetto a luglio 1984 risulta pari a più 8,7 (ottovirgolasette).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1985 rispetto a luglio 1983 risulta pari a più 20,1 (ventivirgolauno).

**(4335)**

## REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa « Forum Julii costruzioni » - Soc. coop. a r.l., in Cividale del Friuli.**

Con deliberazione n. 3617 del 24 luglio 1985, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile, della cooperativa « Forum Julii costruzioni » - Soc. coop. a r.l., in Cividale del Friuli, costituita il 3 settembre 1978 per rogito notaio dott. Alfredo Catena di Buia, ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Lorenzo Snaidero, con studio in Udine, via Marinoni, 55.

**(4229)**

## REGIONE TOSCANA

**Autorizzazione alla vendita dell'acqua minerale « Sorgente Palina - Fonti del Cigno » miscelata con l'acqua minerale delle sorgenti denominate « Vivola » e « Ramatino » ed all'aggiornamento delle analisi chimica e batteriologica riportate sulle etichette, nonché a riportare sulle stesse il codice a barre EAN.**

Si comunica che con deliberazione della giunta regionale toscana n. 6214 del 10 giugno 1985, esecutiva ai sensi di legge, il sig. Forasassi Luigi residente in Barberino di Mugello — provincia di Firenze — con stabilimento di produzione nel comune di Scarperia — provincia di Firenze — è stato autorizzato alla vendita, per uso di bevanda, dell'acqua minerale naturale nazionale denominata « Sorgente Palina - Fonti del Cigno », già autorizzata con decreto del Ministero della sanità n. 1705 del 9 ottobre 1978, miscelata con le acque minerali naturali che scaturiscono dalle sorgenti denominate « Vivola » e « Ramatino » nonché ad aggiornare le analisi chimica e batteriologica riportate sulle etichette dell'acqua minerale medesima, confezionata nei tipi addizionata e non addizionata di gas acido carbonico, ed a riportare sulle predette etichette il codice a barre EAN; le nuove etichette e gli stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla sopracitata deliberazione della quale gli allegati stessi sono parte integrante.

La miscelazione delle acque minerali precitate deve essere effettuata in modo tale che la composizione chimica e chimico-fisica della miscela risulti essere quella dichiarata nelle etichette allegate alla delibera n. 6214 del 10 giugno 1985.

**(4116)**

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a seicentosessantadue posti di coadiutore dattilografo giudiziario.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, si dà notizia che il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 13 del 15 luglio 1985, pubblica la graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso, per esami, a seicentosessantadue posti di coadiutore dattilografo giudiziario in prova, indetto con decreto ministeriale 26 gennaio 1980.

**(4284)**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso circoscrizionale pubblico, per titoli, a cinque posti di commesso, ruolo amministrazione centrale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario n. 1 del 27 luglio 1985 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 7 del luglio 1985 è stato pubblicato il decreto ministeriale 3 giugno 1985, registrato alla Corte dei conti il 29 giugno 1985, registro n. 10, foglio n. 186, concernente l'approvazione della graduatoria di merito, dei vincitori e degli idonei del concorso circoscrizionale pubblico, per titoli, a cinque posti di commesso in prova, ruolo amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 16 ottobre 1981.

**(4238)**

## MINISTERO DELLA SANITÀ

**Integrazione dell'elenco dei primari di anestesia e rianimazione idonei ai sensi dell'art. 42 della legge 18 aprile 1975, n. 148.**

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto il proprio decreto in data 26 gennaio 1977 concernente l'elenco dei primari di anestesia e rianimazione idonei ai sensi dell'art. 42 della legge 18 aprile 1975, n. 148;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148, ed in particolare l'art. 42 che indica alcune categorie di sanitari che possono partecipare direttamente ai concorsi di assunzione presso gli enti ospedalieri a prescindere dal conseguimento dell'idoneità nazionale o regionale;

Visto l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1983;

Vista la domanda del dott. Otello Dottori, nato a Perugia il 10 luglio 1925, che ha chiesto l'iscrizione negli elenchi di cui al citato art. 42 avendo compiuto all'estero un periodo di servizio superiore a cinque anni nella disciplina, servizio riconosciuto equipollente a quello previsto dalla legislazione italiana ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735;

Decreta:

Il dott. Otello Dottori, nato a Perugia il 10 luglio 1925, può partecipare direttamente a concorsi di assunzione a posti di primario di anestesia e rianimazione presso enti ospedalieri a prescindere dall'idoneità nazionale, avendo prestato per almeno cinque anni un servizio riconosciuto equipollente a quelli previsti dalla legislazione italiana ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735, nella citata qualifica e disciplina ed essendo altresì in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al relativo esame di idoneità ospedaliera e, per l'effetto, l'art. 1 del precedente decreto del 26 gennaio 1977 è integrato con l'inserimento del nominativo del sanitario in parola.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 luglio 1985

*Il Ministro*: DEGAN

**(4148)**

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Torino, sede di Pino Torinese.**

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti nel ruolo dei ricercatori astronomi degli osservatori, con sede di servizio presso l'osservatorio astronomico di Torino, sede di Pino Torinese (Torino), indetto con d. d. n. 1 del 27 aprile 1984, registrato alla Corte dei conti - delegazione regionale di Torino l'8 ottobre 1984, registro n. 39, foglio n. 134, avrà luogo il giorno 24 settembre 1985, con inizio alle 8,30, presso l'istituto di fisica - aula *C* - corso Massimo D'Azeglio n. 46 - Torino.

**(4282)**

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Aumento, da centocinquanta a duecentotrentasei, dei posti del concorso ad assistente nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.**

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 29 febbraio 1984, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1984, registro n. 30 Finanze, foglio n. 77, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a centocinquanta posti di assistente in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali - ruolo del personale tecnico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1984, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 263, con il quale questa amministrazione è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, a mettere a concorso altri ottantasei posti ulteriormente disponibili di assistente in prova nella carriera e ruolo suddetti;

Considerata l'urgente necessità di conferire anche i suddetti posti per sopperire ad inderogabili esigenze di servizio;

Ritenuto, pertanto, che per far fronte tempestivamente alle cennate esigenze di servizio si rende necessario aumentare il numero dei posti già messi a concorso con il citato decreto ministeriale 29 febbraio 1984 utilizzando gli ottantasei posti autorizzati di cui sopra;

Considerato che l'elevato numero di candidati che hanno sostenuto la prova scritta del concorso in parola (circa 30.000) offre comunque ampia possibilità di selezione;

Decreta:

I posti di assistente in prova nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico, messi a concorso con decreto ministeriale 29 febbraio 1984, indicato nelle premesse, sono aumentati da centocinquanta a duecentotrentasei e ripartiti fra le regioni sottoindicate nel modo seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Piemonte | posti | 28 |
| Lombardia | » | 35 |
| Veneto | » | 26 |
| Friuli-Venezia Giulia | » | 10 |
| Provincia autonoma di Trento | » | 3 |
| Emilia-Romagna | » | 28 |
| Toscana | » | 29 |
| Marche | » | 12 |
| Lazio | » | 41 |
| Puglia | » | 12 |
| Basilicata | » | 4 |
| Calabria | » | 8 |

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1985

*Il Ministro*: VISENTINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 6 *luglio* 1985
*Registro n.* 44 *Finanze, foglio n.* 153

**(4285)**

# CORTE DEI CONTI

**Avviso di rettifica al concorso, per titoli ed esami, a sei posti di referendario da destinare alle sezioni della regione Sardegna.** (Concorso pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 64 del 15 marzo 1985).

All'art. 12, terzo comma, del concorso citato in epigrafe, leggasi: « ...per non aver raggiunto almeno venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli... », anziché: « ...per non aver raggiunto la media di almeno cinque decimi nella valutazione dei titoli... ».

**(4288)**

## *CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA*

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 183 del 5 agosto 1985, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

*E. A. - Teatro La Fenice di Venezia*: Concorsi nazionali a posti nell'orchestra, a posti per artisti del coro e a posti di personale tecnico.

*Automobile club Firenze*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di archivista dattilografo del ruolo amministrativo.

*Banco di Sicilia - Istituto di credito di diritto pubblico*: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di vice tecnico di credito agrario della categoria amministrativa.

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

## LIBRERIE DEPOSITARIE SITE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

### BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3
◇ **POTENZA**
Edicola PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

### CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

### CAMPANIA
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
Piazza Roma, 4
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

### EMILIA-ROMAGNA
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ:**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

### FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE:**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

### LAZIO
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA:**
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

### LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via Luigi Aragona, 49/A
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

### LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

### MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO:**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA:**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

### MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

### PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA:**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **CUNEO:**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

### PUGLIA
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE:**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

### SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto, 111
◇ **CATANIA:**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO:**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Bon Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 18

### TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA:**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA CARRARA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

### TRENTINO ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

### VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria ALL'ACCADEMIA
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA:**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

## ALTRE LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

### CALABRIA
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

### CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo Via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

### EMILIA-ROMAGNA
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

### LAZIO
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

### MARCHE
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

### PIEMONTE
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via V. Emanuele, 19
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

### SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari

### UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le concessionarie speciali di:**
**BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Cerutì, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;**
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1985

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

| Tipo | | | |
|---|---|---|---|
| I | Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari: | | |
| | annuale | L. | 86.000 |
| | semestrale | L. | 48.000 |
| II | Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali: | | |
| | annuale | L. | 119.000 |
| | semestrale | L. | 66.000 |
| III | Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:* | | |
| | annuale | L. | 114.000 |
| | semestrale | L. | 63.000 |
| IV | Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:* | | |
| | annuale | L. | 101.000 |
| | semestrale | L. | 56.000 |
| V | Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi del supplementi ordinari:* | | |
| | annuale | L. | 196.000 |
| | semestrale | L. | 110.000 |
| VI | Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari*, relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato* | L. | 36.000 |
| VII | Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali | L. | 33.000 |

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario* | L. | 500 |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 500 |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | L. | 500 |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 39.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | L. | 500 |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 21.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | L. | 2.100 |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES**
**(solo parte prima e supplementi ordinari)**

| | | Prezzi di vendita Italia | Prezzi di vendita Estero |
|---|---|---|---|
| *Invio giornaliero* | N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine | L. 1.000 | 1.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.400 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 1.000 | 1.300 |
| *Invio settimanale* | N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna | L. 6.000 | 6.000 |
| | Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | L. 1.000 | 1.000 |
| | Spese per imballaggio e spedizione | L. 1.400 | 1.700 |
| | Maggiorazione per diritto di raccomandata | L. 1.000 | 1.300 |

*Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico*

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuale | L. | 77.000 |
| Abbonamento semestrale | L. | 42.000 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | L. | 500 |

*I prezzi di vendita, **in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.***

L'importo degli abbonamenti **deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.** L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221**